

ABONAMENTI

La Patria del Friuli
 in Italia e all'estero
 per l'anno 1895
 semestrale 12
 trimestrale 6
 mensuale 2
 Per gli Stati dell'Unione postale si aggiunge le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, e per un solo foglio in 14^a pagina, con un valore di 10 alla linea. Per più valore si deve un abbonamento. Articoli comunicati in 11^a pagina, con 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorgi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, a presso i tabaccai di Merentovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Romanzi per il nuovo anno.

SENZA PATRIA.

LA FIGLIA DEL PASTORE
 LE LOTTE DELLA VITA.

Novelle.

I DISERTORI.

SECONDE NOZZE.

SULLA LAGUNA.

Scene umoristiche.

IL ROMANZO DI RODOLFO.

L'Amministrazione della Patria del Friuli, come fece nello scorso anno, offre anche per l'anno 1895 ai Soci per le loro signore il più bello e ricco *Giornale di mode* che si pubblichi in Italia a prezzo di favore, e ciò dietro patti stipulati tra essa e l'Amministrazione di quel Giornale.

Per i Soci della Patria del Friuli l'edizione di lusso del *Giornale di mode* La Stagione che costa annue lire 20, costerà soltanto L. 12.80. La piccola edizione che costa annue lire 10, costerà soltanto lire 6.40.

I nostri Soci di Provincia per ottenere questa facilitazione nel prezzo, non avranno a far altro che spedire, insieme al *vaglia postale*, la *fascetta* con cui ricevono la Patria del Friuli, all'Amministrazione della Stagione, Milano Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Per i Soci di Udine, l'abbonamento alla Stagione si fa al nostro Ufficio in Via Gorgi N. 10.

Avranno diritto a questa facilitazione eziandio i Soci della Patria del Friuli, i quali avessero pagato solo il primo trimestre 1895.

La Stagione si stampa in quattordici lingue, ed ha la tiratura ordinaria di 720,000 copie.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per un anno lire 24
 per un semestre 12
 per un trimestre 6

Di regola l'associazione per i Soci di Udine e della Provincia è annua, ed il pagamento rateale anticipato.

Per l'Estero il lire 9 per trimestre. Indirizzò delle ordinazioni e dei *vaglia postali* all'Ufficio del Giornale Udine, Via Gorgi, N. 10.

Il Papa, ricevendo i cardinali che si presentarono a portargli i consueti auguri, fece uno dei soliti discorsi-lamentazioni.

13

APPENDICE

La locanda misteriosa.

NOVELLA MESSICANA.

IX.

Nel frattempo che tutto ciò avveniva, dentro la locanda, prima e poscia in aperta campagna, a qualche passo dalla locanda stessa altri fatti seguivano di grave importanza e bisogno che li raccontiamo.

Anzi tutto però è necessario tornare addietro d'un poco onde bene spiegare ai lettori le circostanze singolarissime che dovevano fatalmente preparare lo scioglimento della strana ma veridica storia che abbiamo impresso a narrare.

Un mese circa prima del giorno da cui ha principio la nostra narrazione, una comitiva numerosa di dame e di cavalieri ritornava da una partita di caccia sostenuta nella savana e che aveva durato parecchi giorni.

Alla comitiva non restavano più che due leghe da percorrere per giungere all'azienda di Villa Felice, o vera diretta, allorché, attraversando un bosco di grande estensione e ri-

La voce del Papa.

Appena chiuso il Parlamento per le vacanze dovute ad una festa del Cattolicesimo, a provare quasi come mai pace o tregua potrà godere il Governo dell'Italia, ecco, proprio alla vigilia del Natale, che dal Vaticano la voce d'un venerando Vegliardo suona a disapprovazione e a protesta.

Leone XIII ai Porporati, colà riuniti nei soliti auguri, rispose con una geremiade sulle umiliazioni del Papato e sull'impossibilità di acconciarsi a questo stato di cose.

La voce del Papa, rispondente al pensiero intimo di quasi tutti quei Principi della Chiesa, troverà pur eco nella Stampa clericale; così che si ripeteranno quelle nenie che ci assordarono le orecchie per tanto tempo, e che speravamo cogli anni dovessero non più udirsi.

Ma avvenga il contrario, e si torni ai rimpianti! Già, per essi, nulla si muterà; anzi questi sforzi inani di un Partito che perpetuamente vuol mostrarsi ostile alla libertà ed alla Patria, gioveranno a temperare la foga dei Partiti liberali, affinché per loro lotte intestine non abbiansi ad avvantaggiare i comuni avversari.

Del resto è cognito al mondo tutto come nelle sue resistenze la Curia Romana segua certe tradizioni, dalle quali niuno varrà a smoverla; ma nemmeno queste querimonie rituali varranno a smovere i cardinali della società che faticosamente lavora per le nobili conquiste dell'umano incivilimento.

Le frodi alla Dogana.

Il Ministero delle Finanze ha dato alcune disposizioni per evitare le frodi che si commettevano nella spedizione in transito della seta tratta, semplice e grezza, proveniente dall'estero.

Non potrà uscire dal regno, in esenzione dal dazio, la seta che non sia stata spedita nei modi indicati dal decreto ministeriale.

Il commercio colla Spagna.

Al nostro governo è stato comunicato dal Gabinetto di Madrid il decreto reale che, a partire dal 1° gennaio 1895, impone sugli zuccheri esteri un dazio di L. 32.25 per quintale, quando provengano da paesi coi quali non esistano trattati di commercio, e di L. 30.80 nel caso contrario.

tenuto assai pericoloso dalla gente del paese, i cacciatori scoprirono all'improvviso, in una breve spianata, un uomo svenuto, disteso presso un cavallo morto.

Ciascuno naturalmente si affrettò di portar soccorso a quell'uomo. Era un bello e prestante cavaliere sui vent'otto o trent'anni e indossava un pittoresco costume da caccia.

Costatarono che lo sconosciuto, gravemente ferito alla testa, era stato completamente svaligiato, vittima forse d'un attacco degli zingari; cose che si ripetevano sovente in quei paraggi.

Prestategli le prime cure, allestirono una barella, ve lo adagiarono e lo trasportarono all'azienda di Villa Felice.

Il proprietario di questa, don Antonio di San Lucar, lo fece premurosamente condurre nella camera da lui riservata per gli stranieri che gli chiedevano ospitalità.

Soddisfatto a questo primo dovere, don Antonio fece montare a cavallo il proprio servitore e lo mandò a Hermsillo, distante circa tre leghe, col l'ordine espresso di accompagnare all'azienda il dottore Morin, un medico francese che godeva allora d'una somma reputazione in tutta la Sonora.

Due ore più tardi, il dottore arrivò.

Uno scandalo.

Torino, 24. Ieri, deponendo in qualità di testimone davanti alla Corte d'Assise, nella causa Bussi, il noto Strigelli, ex-confidente del prefetto Casalis, qualificò per sua spia, e da molti anni, il sig. Giuseppe Giustina, direttore della *Cronaca dei Tribunali*.

Come conseguenza di questo scandalo gravissimo, il sig. Giustina pregò alcuni amici della formazione di un giuri, composto di deputati e di giornalisti, per investigare la verità dei fatti.

La stampa torinese accettò di prender parte a questa giuria, ed oggi tutti i giornali pubblicheranno una lettera del Giustina, a propria difesa.

Intanto, fino al verdetto del giuri, il Giustina dichiarò di ritirarsi dal giornalismo per la dignità della stampa e per non far supporre che egli vi rimanesse per esercitare dell'influenza sui colleghi.

I dazi nella Svizzera.

Il nostro Governo ha fatto pubblicare, per norma del commercio italiano, la nuova tariffa dei dazi recentemente approvata dal Consiglio federale della Svizzera.

Amore e morte.

A Verona è successo questo brutto caso. Certa Rosa Spococco, sarta in via Sottoriva, numero 22, bionda e bella, di 22 anni, amava riamata un giovinotto di 34 anni e... passava le notti col suo innamorato. L'altra mattina questi, svegliandosi, trovò allato un cadavere! La bella Rosa era morta di stenosi laringea, male che affliggeva da qualche tempo; ed il suo dano aveva dormito accanto ad una morta.

Il tabacco ed il cuore.

Il dottor Troiski pubblica negli *Annales d'hygiène* uno specchio delle temperature e dei polsi delle persone che fumano moderatamente, e ne conclude non essere il tabacco così innocuo come si crede. Presso gli individui di costituzione media, la temperatura media della 24 ora era di 36°76 e i polsi battevano pulsazioni 72.9 quando essi non fumavano. Fumando, queste cifre giungevano a 37°02 e 88.9, cioè il tabacco elevava la temperatura di 0°26 e le pulsazioni di 16 per minuto. Negli individui deboli l'aumento della temperatura fu di 0°43 e le pulsazioni di 11.9; nei robusti 0°22 e 10.6. Prendendo la media di tutte le osservazioni risulta che il tabacco aumenta la temperatura del corpo di 0°29 e le pulsazioni cardiache di 12.7. Quindi se si rappresenta con 1000 la temperatura di coloro che non fumano, quella dei fumatori moderati è di 1008, e mentre il polso del primo batte 1000 volte, quello del secondo batterà 1180. E' questo ultimo risultato quello che realmente costituisce l'effetto pericoloso del tabacco.

Si conferma la venuta in Italia della principessa di Bismark. La principessa passerà tutto l'inverno in una villa della Riviera Ligure.

Il ferito sembrava avesse recuperato i sensi per un istante, ma poi era ricaduto in uno stato di sonnolenza che dava molto a pensare.

Il medico, avvicinandosi al letto dell'ammalato, si chinò alquanto sopra di lui... Ma quasi subito risollevarsi, pallido in fronte, le sopracciglia inarcate, in preda a un'emozione tale che gli riusciva difficile il dissimularla, malgrado tutto l'impero che esercitava sopra se stesso.

Quando ebbe finalmente riacquisito un po' di sangue freddo, egli scosse il capo a più riprese, come in segno di dubbio, e senza pronunciar sillaba, con rapido brusco cenno ordinò agli assistenti di lasciare la camera.

Il dottore passava per uomo bizzarro, capriccioso, che non bisognava in alcun modo contrariare sotto pena di vederlo prendere il cappello e andarsene, senza ascoltar ragioni di sorta.

Tutti quindi obbedirono. Sgombrata la camera dai presenti, il dottore, lemme lemme si appressò alla porta, tese l'orecchio e stette in ascolto per due o tre minuti.

Rassicuratosi, che nessun rumore sospetto veniva dal fuori, tirò pian piano il chiavistello e ritornò a grandi passi al capezzale dell'ammalato.

Questi, immobile sempre, pare-

Natale e Capo d'anno.

Questo numero unico, pubblicato ora dalla casa Treves, è veramente splendido e di merito eccezionale. Scrittori e artisti vi seguono la propria intonazione indipendenti. Un dall'altro, Edoardo Dalbono ha tra superbo pagine, due incise in legno, una all'acquaforte, riprodotta con un nuovo metodo cromografico che dà risultati più perfetti degli altri per la fusione delle tinte e la sfumatura. Vi figura l'inverno che mette in fuga l'autunno a invade la natura, ravvolto nel suo bianco mantello scrozzato nelle ombre dagli azzurri verdognoli dei crepacci dei ghiacciai, traendosi dietro raffiche di pioggia, gelate spruzzagli di nevischi e scuotendo l'ultimo foglio degli alberi. La pagina nera è una delle più belle incisioni uscite dallo studio di silografia diretto dal bravo Centenari; e rappresenta i piaceri dell'inverno. Raffaello Faccioli di Bologna, in una doppia pagina colorata ci rovescia uno sciame di putti nudi su una scala di nubi sparse di giocattoli, una piramide di grazie e giuocchi infantili. Augusto Sezanne presenta i suoi e gli animali: dodici aspetti della vita della campagna e dodici gruppi d'animali, ciascuno formante un quadro a parte per ogni mese. Queste immagini delle metamorfosi della natura nell'annata varranno a confermare la fama di Sezanne, un paesista poetico nella massima semplicità, disegnatore finissimo colla massima eleganza. Un'altra pagina colorata è tolta da un acquaforte di Ettore Ximenes; lo scultore qui è pittore, nel ritrarci una bella venditrice di feli d'India, palermitana; colle mani sui fianchi, festosa, gaudente la sua merce, e coi sorrisi provocando quanti le passano davanti.

E una strenua che non teme confronti coi numeri di Natale dell'Estero per la finezza le attrattive della grazia nei disegni e nelle cromografie.

Anche il testo è rimarchevole; ma per non dilungare: di troppo menzioneremo solo un sonetto di Stecchetti, un articolo di De' Amici, il primo che egli pubblica dopo il ritorno trionfale dall'America, racconti di Cordella e Ragusa Molit, un delizioso quadro della campagna in dicembre delineato da Caccianiga, poesie di Rizzi e di Baravalle, una fiaba di Capuana, articoli di Ernesto Masi e R. Barbiera, e per finire, un pezzo di musica di G. Zuelli, il giovane autore della premiata "Fata del Nord".

Condannati.

Roma, 24. È terminato oggi davanti al nostro Correzionale, il processo contro gli arrestati del 13 luglio per i fatti di Porta Angelica.

Il tribunale condannò Giovanni Soci (fratello del redattore capo del *Fascio*) a 4 anni di carcere; Mollo e Andreoli a tre anni di carcere; Cesari ad un anno della stessa pena. Tutto ciò in conformità alle domande del P. M.

Assolse gli altri cinque; contro due di questi il P. M. aveva ritirato l'accusa.

Questa sentenza ha prodotto tristissima impressione. I condannati ricorreranno in appello.

A Torino si sparse una sottoscrizione per distribuire i soccorsi invernali.

La *Gazzetta del Popolo* — promotrice — raccolse già lire 4970.

Il collegio di Pesaro è convocato il giorno 11 di gennaio per l'elezione di un deputato, in sostituzione dell'onorevole Finzi dimissionario.

va immerso in un sonno letargico...

— Siamo soli, signore, disse il medico in francese; potete ora svegliarvi senza paura; d'altra parte, ce la dobbiamo disporre.

Il ferito aprì tosto gli occhi, si drizzò sui gomiti e stendendo la mano al medico con un piacevole sorriso.

— Ah! siete voi, dottore? gli disse gaiamente, sono felice di vedervi; ma come mai vi trovate qui? Qual fortunata combinazione vi conduce presso un povero ferito?

— Lasciate la commedia, signore, rispose il medico bruscamente. — Il caso c'entra per nulla in questo intrigo; lo sapete meglio di me; voi non ignorate che io sono il medico di casa San Lucar, ma se credeste per un solo istante di far di me il vostro complice, vi ingannereste all'ingrosso, ve ne avverto... Sappiate perciò regolarvi.

— Ma io non vi comprendo, dottore! fece l'ammalato corrugando le ciglia. — La mia ferita...

— La vostra ferita? interruppe sdegnoso il medico; la vostra ferita? Ma se merita appena il nome di scalfittura? E voi lo sapete meglio che altri; voi che di ferite ve ne intendete!... aggiunse con amarezza il Morin.

Gli inglesi conquistano.

Londra, 24. Il *Times* ha da Durban: Il comandante della cannoniera inglese *Goshawk* ha invaso la bandiera inglese nel porto di Durndorf sulla costa settentrionale di Zanzibar. Il governo inglese vuole così evitare ogni errore da parte delle Potenze affermando il protettorato su quel territorio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Certo Augusto Cesari diciannovenne, fiorentino, per dispiacere di famiglia esplodevasi al petto un colpo di revolver. E in gravissimo pericolo.

— È morto Carlo Piaciani, fratello del deputato ex-presidente della Camera di commercio.

— Si annuncia pure la morte del pittore raffaellista Nicola Consoni, ex presidente dell'Accademia di S. Luca direttore della fabbrica dei mosaici in Vaticano.

— Fu distribuito il Bilancio dell'entrata per l'anno economico 1895-86. Esso prevede le entrate effettive per 1.361.045.598.64 con un aumento di lire 18.828.876 in confronto al Bilancio del 1894-85.

Bologna. La popolazione di Bologna, secondo gli ultimi dati raccolti da quel Municipio, raggiunge la cifra di 126,317 abitanti.

— Il dottor cav. Gustavo Vigna Dalferro, che diresse onorevolmente e per molto tempo le pubblicazioni del giornale cittadino *La Patria*, ha dato gli esami di segretario comunale. E generalmente lamentata la fine di questo giornalista che ha reso colla penna molti servizi al paese.

Napoli. È morto il filosofo prof. Francesco Fiorentino, ingegnere potente, fervido patriota. Fu anche gariboldino e deputato. Egli dalla filosofia dei Santi Padri, passò alla scuola di Gioberti e poi al panteismo tedesco di Hegel. L'ingegnere che in lui era sempre giovane, lo portava a seguire i nuovi passi della scienza, e a darsi al realismo puro. Ma sia che la nuova evoluzione all'abbandono dell'ideologismo gli sembrasse troppo grave e troppo tardi, sia che da questo perpetuo cercare la verità senza raggiungerla ne trasse scontento, egli in questi ultimi tempi, si era dato a studi più fecondamente positivi, cioè agli studi storici.

Pianosa, 24. Il *Matteo Bruzzo* ha finito ieri lo sbarco dei passeggeri, stato sospeso causa il maltempo. Continua adesso lo sbarco del bagaglio e delle masserizie. La salute dei passeggeri e dell'equipaggio è buona.

A New-York s'incendiò il teatro dell'opera comica. Danno 475 mila doll.

— Dottore! gridò l'altro con violenza.

— Ebbene? disse francamente il medico, piantandogli lo sguardo addosso.

— Nulla, rispose il ferito abbassando il capo; spero soltanto che non mi tradirete.

— Signor Matadiez, sapendo io chi siete e non palesandolo alle persone di questa casa, sarebbe come se commettessi un delitto, e lo sapete bene, io sono un uomo onesto.

— E così, mi denuncierete?

— Non perdiamo il tempo in ciarle, don Torribio, con me non ci guadagnereste; d'altra parte voi mancavate alla parola che m'avete data, e io sono perciò libero di agire come meglio mi aggrada.

— Ah, se sapeste, dottore, com'è bella quella fanciulla! fece l'altro sospirando.

— Lo so, ed è per questo che voglio salvarla.

— Ma io l'amo, dottore!

— Non profanate il sentimento più puro che Dio abbia concesso al cuore dell'uomo!

— Io giuro che Mercedes sarà mia!

— E io giuro che non lo sarò!

(continua)

NOTIZIE ESTERE

Austria. Dalle ultime statistiche risulta che nel primo semestre di quest'anno si verificò una crisi non lieve nel movimento commerciale. L'importazione da 797 milioni e mezzo di lire, nel primo semestre del 1883, discese a 768 milioni. Nell'esportazione vi fu una diminuzione superiore ai 121 milioni.

Francia. Il processo della signora Hugues incomincerà l'otto gennaio prossimo. Essa sarà difesa dal deputato Gatineau.

— A Vincennes si è impiccato ad un albero un artigiere.

— Ad Augers un soldato di fanteria si gettò sotto un treno e rimase stritolato.

— A Montreuil un'operaia di anni 29, gelosa d'una sua compagna ventenne, le gettò in viso della calce liquefatta e quindi la colpì ripetutamente con una mazza piombata.

— La *Ligue* organo di Andrieux, incomincerà col giorno dieci a pubblicare le « Memorie di un prefetto di polizia ». Si prevedono gravi scandali.

— Venne trovato morto in una latrina Dubrauil, capo del servizio della compagnia ferroviaria d'Orleans.

Egitto. Notizie dal Cairo affermano che Gordon ha abbandonato Kartoum e che il Mahdi se ne è impadronito.

I disaccordi inglesi in proposito sono apocritici.

Belgio. La popolazione della capitale ha fatto un'imponente dimostrazione al borgomastro Buis, il quale fu riconfermato per altri tre anni alla prima carica cittadina.

Qua e là ci furono dei disordini senza conseguenze; ma in complesso la dimostrazione riuscì calma e solenne.

Nei circoli clericali e governativi corre voce che la capitale verrà trasportata in qualche altra città del Belgio essendo incompatibili i sentimenti politici della popolazione di Bruxelles colle vedute del Governo.

CRONACA PROVINCIALE

Magistratura. Conforti Emilio, sostituto procuratore del Re a Firenze, è nominato reggente la procura del Re a Pordenone.

Appello ai Comuni e Comizi agrari della Provincia.

L'onor. Deputato Lucca, il quale propose alla Camera che si facesse un'ampia discussione intorno ai mezzi di portare pronto ed efficace soccorso all'agricoltura, in riscontro alla domanda di un nostro consigliere Provinciale, così si esprime: « Ella mi chiede se possa giovare alla causa che difendo la concorde manifestazione di Comuni e di Comizi agrari; io le rispondo subito che ciò sarebbe per me, per noi, un validissimo aiuto. »

La risoluzione dell'onorevole Lucca, che porta le adesioni di altri centotrenta deputati, andrà in discussione nel prossimo gennaio, e sarebbe molto importante se i Comuni, valendosi dei diritti acconsentiti dallo Statuto, volessero in questa occasione opportuna fare manifesti e reclami del contribuente fondiario.

Il Comune di Codroipo, persuaso di ciò, col mezzo dei suoi rappresentanti ha deliberato nella tornata del dieci corrente il seguente ordine del

giorno. « Che venga dal Parlamento deliberata l'applicazione di quei rimedi di immediata efficacia che valgano a salvare l'agricoltura nazionale dalla disastrosa condizione in cui versa per causa delle imposte sproporzionate e della concorrenza straniera. »

Quei Comuni della Provincia pertanto, i quali sieno persuasi della utilità di una azione di intervento, si affrettino, poichè il tempo stringe, col mezzo delle loro Giunte, a rivolgersi alla camera dei Deputati o meglio, poichè sarebbe più semplice, a dichiarare di fare adesione alla mozione del consiglio Comunale di Codroipo, inviando a quella Giunta le relative dichiarazioni. Essa poi trasmetterebbe ogni cosa all'onorevole Lucca perchè se ne possa valere nell'importante discussione che avrà luogo, come si disse, nel prossimo gennaio; credesi nella prima metà.

Eguale potrebbe fare i Comizi agrari, qualora non prescelgano un'azione individuale. I Comuni nostri ed i Comizi sono troppo comparsi dell'importanza dell'argomento cui accennammo, per avere bisogno di eccitamenti.

Lavori pubblici. È giunto al Ministro dei lavori pubblici il progetto della nuova linea ferroviaria Udine-Cividale.

Un bravo Sindaco ed un bravo scultore. Cordovado, 21 dicembre. Ho troppo indugiato a prendere la penna per trattare di un argomento che torna egualmente ad onore d'un giovane artista scultore, e dell'elegio nostro Sindaco ing. Cecchini, aspettando sempre che altri, ben più di me valorosi e competenti in materia, lo facessero. Ma ora voglio portare, sebbene con più modesta parola, a conoscenza del pubblico la nobiltà e filantropia di un atto testè compiuto dal benemerito nostro Sindaco, atto che emerge a piena sua lode come distinto patriota, come uomo di cuore, e qual Mecenate raro e pregevole delle Arti Belle.

Giorni sono, pervennero a questo Municipio quattro casse contenenti quattro busti in dimensioni maggiori del naturale, rappresentanti i quattro più grandi uomini d'Italia nostra: Vittorio Emanuele, Cavour, Mazzini e Garibaldi. Busti in gesso bronzati, opera finita ed accurata ed in cui la perfetta rassomiglianza ed esecuzione nulla lasciano a desiderare. del ventenne ed abilissimo scultore Francesco Rosani di Annone Veneto che percorse con sommo onore e distinzione i propri studi all'Accademia di Venezia, cultore appassionato e diligentissimo dell'arte sua, e del quale ebbesi altre volte a rilevare dai giornali di Venezia encomii ben meritati ed imparziali.

Codeste immagini delle quattro più poderose e patriottiche figure del secolo, dei più validi campioni dell'Indipendenza nazionale, che al solo rimandarle nelle loro mute ed ardite sembianze fanno palpitar il cuore e la mente d'ogni cittadino al pensiero sublime della rigenerazione d'Italia da essi iniziata e mercè loro compiuta; furono ordinate al giovane artista predetto dall'esimo ing. dott. Francesco Cecchini, Sindaco di questo paese; idea in lui nobilmente scaturita oltretutto dal culto professato per quei sommi, e da un fervido sentimento di patriottismo che si identifica nei medesimi; dal generoso pensiero altrisi di giovare con l'opera e con proficui incitamenti ai fermi

propositi dell'artista novello, che del suo ingegno e della sua fervente attività vorrebbe farsi un degno sgabello per salire a posto eminente nella sublime e difficile arte dei Michelangelo, dei Canova, dei Duprè e di altri grandi.

Ed è questo il più nobile compito, come dovrebbe essere la maggiore delle soddisfazioni per ogni persona, in cui al largo e ricco censo s'accoppia la bontà del cuore, la generosità dell'anima, l'elevatezza della mente; l'esercitare il bene, proteggere le arti, sostenere ed animare l'operosità ed il buon volere; e non già con isterili verbosità, né con teoriche vane ed insipienti, ma con l'opera pratica, efficace, e salutare di sovvenire alle umane miserie col procurare e adeguatamente retribuire il lavoro.

E di tali squisite e nobili qualità largamente adorno il chiarissimo ing. Cecchini cui torna inutile e superfluo elogiare d'avvantaggio, perchè universalmente conosciuto e stimato, e che per le sue bene intese beneficenze, per i lavori pubblici e i dispendi cui va di continuo sobbarcandosi a favore del suo loco natio, è divenuto meritamente da lungo tempo è giudicato a ragione lustro e decoro del proprio paese. R.

CRONACA CITTADINA
Il nuovo nostro romanzo.

Col primo gennaio prossimo, cominceremo la pubblicazione del nuovo romanzo

Senza Patria,

tradotto espressamente per la appendice della Patria del Friuli.

Sono capitoli interessanti e variati, in cui s'avvicinano le scene comiche e i fatti tragici, narrati in stile piano e piacevole.

Sono tratte in ballo le tribù indiane dell'America del nord, i di cui costumi e le lotte e le strategie si leggono con piacere.

A queste poi si frammischiano le avventure di distinti personaggi europei e meticcî, tratti dalla fortuna fra le montagne Rocciose.

Il romanzo è diviso in tre parti. Terminata poi la pubblicazione dei *Romanzi di corte*, daremo in seconda appendice — contemporaneamente al primo — altro dei romanzi annunciati per l'anno.

Crediamo con ciò di soddisfare alle crescenti esigenze dei lettori che vogliono concesso largo posto alla parte amena del giornale.

Consiglio Comunale. Nella seduta del 29 corr. sarà da trattarsi anche il seguente oggetto:

Monte di Pietà — Soppressione del posto di Segretario e sostituzione di un posto di Direttore.

Industria Forestale. Vedano i Comizi Agrari dell'Alto Friuli di prendere in dovuta considerazione la circolare dell'onor. Grimaldi, ministro d'Agricoltura, che si riferisce allo sviluppo da darsi all'industria forestale. Saggi di molte piccole industrie forestali abbiamo segnalate lo scorso anno nelle riviste fatte sulla esposizione provinciale di Udine, e già da allora si esprime il desiderio che il Governo voglia curarne il loro progresso. Ora che il Ministero prova col fatto di occuparsene, bisogna saperne approfittare.

mento di gioia nessuno potrà più rapircelo!

D'un tratto, la baronessa impallidì e cadde priva di forze su una sedia: quell'entusiasmo spontaneo, cordiale dei suoi benefici di un tempo; quel rivedere i cari luoghi dove sereni e calmi giorni per lei — che pareva sacra alla sventura — erano trascorsi; il pensiero che forse, per la malvagità di un figlio senza cuore, avrebbe dovuto ancora lasciare il suo posto di sposa, di benefattrice... tutto ciò era più forte di lei e ne rimase abbattuta.

Il barone leggeva apertamente nel pallido viso della consorte quali sentimenti lottassero in lei. Con calde parole ringraziò i contadini per l'affetto che serbavano alla baronessa; e il pregò a ritirarsi nelle loro case, perchè la signora desiderava il riposo — promettendo nello stesso tempo ch'ella non avrebbe più lasciato, lui consenziente, il castello...

Due giorni erano, da quel di memorando, passati. I contadini avevano più volte riveduto la desiderata signora — e il castello e paese riprendevano la tranquillità consueta.

Ellà stava ora, a fianco del barone, sulla terrazza in pietra che correva

Il testamento di un Canonico. È morto a Roma, mons. Savi Scarponi, canonico di Sant'Andrea delle Fratte, lasciando un testamento olografo in data del 20 settembre 1883.

Il testamento dispone per la cremazione della sua salma con queste parole testuali: « Le ceneri dopo cremate dovranno essere rinchiusi in un'urna di metallo per far rivivere l'insegnamento della nostra Santa Madre Chiesa: « pulvis es et in pulverem reverteris. »

Nominò esecutore testamentario il deputato Maiocchi, perchè fosse garantita l'esecuzione della sua volontà.

La cremazione avrà luogo mercoledì e dovrà essere preceduta da funerali, ordinati dal deputato collo accompagnamento di sessanta frati.

La bara dovrà essere semplice senza il carro del Municipio, ma si dovranno osservare tutte le forme religiose.

Si dubita che i preti vogliano acconsentire a quelle ultime volontà e accampino la pretesa dei funerali senza cremazione, ovvero della cremazione senza funerali religiosi.

È un aiuto non piccolo questo che ci porgono illuminati e pii sacerdoti, sperdendo il pregiudizio sciocco che la cremazione sia cosa contraria al cattolicesimo.

E del nostro crematorio che cosa avviene? Pare che se ne siano tutti dimenticati. Ancora si vede aperta la breccia sotto i portici del Cimitero monumentale senza compiere decorosamente l'ingresso. Ancora l'interno è allo stato di muri grezzi. La Giunta aveva preso impegno di praticare a quando a quando qualche cremazione, tanto che quello Stabilimento, fatto con tanta cura e spesa, promosso da una eletta di cittadini, e che molto onora la civiltà del nostro paese non diventi inservibile. Insisteremo sull'argomento finchè saremo ascoltati.

L'emigrazione dalla nostra Provincia. Abbiamo sotto occhio lo specchio della emigrazione dalla intera Provincia nel 1883 e nei tre primi trimestri 1884.

Emigrazione propria (per l'America)

	1883	1884
I. trimestre m.	187 f. 114 m. 553 f. 132	
II. »	147 » 56 » 150 » 72	
III. »	125 » 55 » 459 » 125	
IV. »	830 » 390 » — » —	

Totale m. 1289 f. 615 m. 4162 f. 329

quindi, un totale generale nell'anno decorso di 1904 e nei tre primi trimestri dello spirante di 1491. Nel morente anno, stando ai risultati qui sopra, il numero degli emigranti dovrebbe essere maggiore.

Emigrazione temporanea

	1883	1884
I. trim. m.	11724 f. 250 m. 14370 f. 296	
II. »	11365 » 363 » 8937 » 186	
III. »	1039 » 217 » 657 » 85	
IV. »	916 » 61 » — » —	

Totale m. 25044 f. 891 m. 23958 f. 567.

Un totale generale di 25935 nel 1883, di 24525 nel 1884, tre primi trimestri.

La Pastorizia N. 24, ultimo dell'anno in corso, si chiude con una serie di notevoli articoli, fra cui della Direzione e de' signori Griazoli di Pasiano di Pordenone — Vico di Verona — Campagnuolo di Vicenza — Pasqualigo di Lonigo — U. C. di

Flambro — Cancianini e Romano di Udine ecc.

Argomenti trattati riguardano l'impianto desiderato di una scuola di zootecnia e caseificio nel Veneto, il bisogno di diminuire il prezzo del sale; dei lombrici terrestri, della revisione della tariffa doganale, del bestiame bovino in Italia, del Congresso veterinario in Torino, della preferenza fra Friburgo e Simmenthal (a proposito dell'importazione fatta in Friuli quest'anno), del risveglio di molti comizi agrari nel Veneto, della discussione prossima al Parlamento sulla crisi agraria, della coltura del frumento ecc. Il sig. C. U. informa sull'importanza sempre più crescente della fabbrica di pompe aspiranti e prementi in Flambro, comune di Talmassons.

Ad onoranza del Senatore

Co. Prospero Antonini stampiamo il seguente brano di lettera che da Padova il Conte Pietro di Colloredo-Mels, amico intimo dell'illustre defunto, indirizzava l'altro ieri al Direttore di questo Giornale:

« Io credo che pochi conoscessero l'Antonini, come lo conoscevo io. Egli era fornito di qualità meritevoli d'ogni elogio. E se la sordità, che lo afflisse fino da giovane, non lo avesse reso difficile alla conversazione, e più di tutto alle adunanze, sarebbe riuscito un uomo superiore ed utile in tutta l'estensione del termine. »

L'Antonini era molto versato nel classico, così latini che italiani. Conosceva il tedesco, ed anche un po' l'inglese; ed era coltissimo eziando nelle letterature di queste due lingue, come pochi lo sono.

Non è vero, che la Storia soltanto l'occupasse; egli studiava sempre i nostri classici, antichi e contemporanei, e ne sapeva rilevare le bellezze in modo, ch'io, da pochi, ho sentito altrettanto.

Scriveva puramente l'Italiano, se vuoi con un po' di freddezza, ma con frase sempre eletta.

Era poi patriota, di siffatto stampo quale non se ne può trovare l'eguale. Non credeva mai al male, non sospettava mai del suo prossimo. Mai ch'io abbia inteso, in due anni di stretta convivenza con lui, ad esprimere lagnanze su chi si sia. Mi ricordo anzi di averlo più volte rimproverato per tanta sua riservatezza, rimproveri ch'egli sopportava in tanta pace concludendo ch'io era troppo facile a sindacare le cose, e la gente. Egregio uomo!

Che se, per gli stenti sofferti in gioventù, in causa della sua sostanza quasi del tutto oberata per le prodigalità paterne, taluno lo ebbe a tacciare d'avarietà e grettezza, io posso affermare che negli anni 48 e 49 non lo vidi mai opporsi alle generose largizioni che sua madre e sua moglie, me presente, facevano agli emigrati bisognosi con uno slancio senza pari e in Roma e in Firenze quando in numero di dieci no di dodici per volta si fermavano per le vie o venivano direttamente alla sua casa. E so pure di certe prestanze di somme non piccole a parecchi emigrati e in Torino e in Firenze, delle quali in seguito non venne mai a capo.

Insomma credimilo, mio buon amico, l'Antonini fu uomo di lealtà primitiva, di una semplicità da non crederci, e colto più di quello che a parole si potrebbe stabilire. S'egli avesse avuto maggior slancio per far valere quanto sapeva, Udine nostra oggi deplorerebbe la perdita di un cittadino illustre. »

ROMANZI DI CORTE

XXII.

Il diritto del più forte.

Era stato il barone che aveva disposta una tale fermata. Non voleva, ben è vero, condurre la moglie al castello in segreto, celatamente; ma non desiderava neanche fosse oggetto di calorose dimostrazioni per parte dei suoi terrazzani.

Tranquillamente, semplicemente, come se facesse ritorno da una breve gita in qualche propinqua tenuta, dove la baronessa rientrare nei domini di Tondern, riprendere possesso degli appartamenti che aveva da tanti anni lasciato — e quindi esercitare di bel nuovo la sua attività di padrona affabile e benefica come se vissuto avesse del continuo fra quella gente semplice e di cuore.

I due sposi volevano aspettare la opposizione che si sarebbe ancora una volta scagliata contro di loro — contro la loro consacrata unione — di più fermo, ma senza eccitar

nedizioni dei sofferenti era stata salutata ed accolta. Oh! si ricordava ancora il nome di quei villaggi, di quelle famiglie; si ricordava ancora il volto aperto di quella persona, ricordava le modeste chiesuole dove s'era pur essa inginocchiata ed aveva pregato in mezzo a quella gente semplice e buona. Ella conosceva quelle stradicciuole che si dipartivano dalla via più ampia e si perdevano poi lontano all'orizzonte, o dietro la macchia d'alberi...

Chi, dall'alto, guardi sulla pianura e ne abbracci larga parte collo sguardo — prova un sentimento come di alterezza, di potenza, che maggiormente doveva provare il barone, e che aveva sopra la maggior parte di quei campi diritto di padronanza.

A poco a poco rasserenossi la sua fronte, più lento ed ampio si fece il suo respiro, dardeggiavano lampi di fiera gli occhi suoi.

Non osaranno, colla violenza, attentare alla pace, alla felicità di questa casa! — proruppe, stringendosi al petto la moglie e arditamente guardandosi intorno. — Ma se l'osassero!

(Continua)

Beneficenza reale

ad una famiglia friulana.
Episodio della visita di Re Umberto a Napoli.

Bertoli Giovanni, di Palazzolo dello Stella, è caporale maniscalco nel 20 reggimento cavalleria. Roma, già di stanza a Napoli.

Dalla sua stessa bocca apprendiamo un commovente episodio della visita di S. M. il Re a Napoli, uno dei tanti episodi che caratterizzarono la visita reale.

Il Bertoli ebbe la moglie colpita dal colera proprio all'epoca che il Re trovavasi in mezzo ai napoletani. Si chiamava Anna Frolidi di Borgoforte: aveva 22 anni.

Il caso condusse S. M., il 13 settembre, al letto della colerosa e vi si trattenne per lunga ora, dicendole parole di conforto e di speranza. S'informò delle condizioni familiari del povero soldato, e promise a questi il suo valido appoggio.

Il Bertoli aveva due bambine, una di quattro anni, l'altra di quattro mesi. Il Re si incaricò di quest'ultima: essa ora è a balia per cura di S. M. L'altra fu raccolta qui in Udine dalla zia signora Bertoli, maestra ai Giardini d'Infanzia.

Partito il Re dalla casa del Bertoli, mandò più volte ad informarsi dello stato dell'inferma; quando seppe che era morta, a mezzo del ministro Visone, mandò al Bertoli lire trecento, accompagnate da una lettera affettuosissima, ricca di sentimenti paterni; lo invitava a darsi coraggio e a rivolgersi a Lui in caso le sue figlie avessero bisogno di appoggio.

Il Re aveva ricevuto ottime informazioni sul conto del caporale Bertoli dal suo colonnello.

Di questi atti magnanimi — ci raccontava il Bertoli — la visita del Re a Napoli offre una ricchissima collezione.

Onore al Re!

Assicurazione contro la mortalità del bestiame. La *Pastorizia* fa assegnamento in una prossima costituzione di due società mutue di assicurazione del bestiame in caso di mortalità; una la si avrebbe da istituire ad Arterga, l'altra a Flambro.

Alla Sala Cecchini si ballò fino alle ore quattro di stamane e fu della gente; danze animate.

Alla porta Aquileja si voleva farsa, da quegli agenti daziari, esaminare un collo postale sigillato. Il conduttore della vettura postale — signor Bardusco — si oppose e ne nacque un vivo battibecco. Risultato: gli agenti daziari dovettero andare sino all'ufficio della posta se vollero fare il loro esame — come del resto prescrivono i regolamenti.

Il fiore di Natale

Lettere,

mentre al balzo d'oriente
L'aurora di Natal s'affaccia e brilla,
E va per l'aria un fremito possente,
E ride intenerita ogni pupilla,
Io accendo a Lei da una cima lucente
Dove intatta la neve al sol scintilla;
Quivi — sottratto all'occhio della gente —
Una profetica fior cresce e sfavilla.
E nella notte di Natale il fiore
Parla dall'alto i vaticini eletti,
Vaticini di gioia e di dolore,
Io lo richiamo: — O fiorellin verace,
Alla lettrice mia che mai prometti? —
E il fiorellino mi risponde: Pace!

Corrado Corradino.

L'unione fa la forza.

Ai negozianti di Macchina da cucire (Comunicato). Siccome tutti i fabbricanti di Macchine da cucire, particolarmente in Germania, sono riuniti per tutelare giustamente il loro interesse, e per togliere fra di loro i soprusi che qualche Fabbrica potesse commettere; così essendovene alcune qui in Italia che ledono i nostri interessi materiali, trovo opportuno d'invitarvi tutti ad una riunione che si farà il giorno 11 Gennaio 1885 in Bologna, allo scopo di formare fra noi un sodalizio per tutelare i nostri diritti e per togliere gli abusi che continuamente vengono commessi a danno di tutti noi; più impedire a certe fabbriche usi contrari al nostro interesse.

Nel piacere adunque di stringervi la mano a tutti, vi attendo.

G. Schiavoni.

N.B. Chi aderirà a tale invito, sarà cortese d'un cenno d'adesione; chi non potrà intervenire, potrà delegare altra persona a sua vece; quelli poi che non volessero, mi faranno grata di ritornare la presente.

In tale occasione vi offro olio per Macchine da cucire a prezzi da non temere concorrenza. Non si accettano commissioni minori di 20 bottiglie.

NOTIZIE DI BORSA
vedi in quarta pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Martignacco

Riapertura del mercato mensile di Bovini

Si rende noto

Che nel giorno di martedì 30 corr. dicem. br. avrà luogo la riapertura del mercato mensile di bovini in Martignacco.

Ad inaugurare con solennità la riattivazione del mercato stesso, la Commissione incaricata, col concorso del Municipio, ha stabilito il seguente programma di spettacoli e premi a incoraggiamento:

1. Domenica 28 Dicembre

Banda musicale — albero della cuccagna e fuochi artificiali e salve di mortaretti — (N.B. I due ultimi spettacoli si ripeteranno anche la sera del Lunedì successivo).

2. Martedì 30 detto giorno della fiera. Distribuzione di N. 12 premi in denaro, da assegnarsi per estrazione a sorte, e ai quali concorreranno per capo tutti i bovini intervenuti alla fiera.

Tale assegnazione verrà allestita negli intermezzi dalla banda musicale e dalle salve di mortaretti.

Gli esercizi pubblici del paese si troveranno convenientemente forniti di cibarie e di scelti vini nostrali.

Martignacco, 14 Dicembre 1884.

La Commissione

La moda.

Quasi ogni giorno, ogni ora, questa dea della grazia, la moda, varia di precetti, estrinsecando sempre con altre forme nuove e più seducenti il suo buon gusto.

Oggi una figura di donna sottile e slanciata non può a meno di non indossare un gran mantello alla *Maria Stuarda* di panno nocciolo e velluto marrone con fibbioni di argento a mezza luna.

Nulla di più elegante di questo mantello tanto artistico, che fa così bene risaltare la finezza d'un personale distinto ed aristocratico.

Una piccola blanda, invece, sa vuol essere un vero ideale, a mostrare la grazia del suo gentile corpicino, deve abbigliarsi con una *sortie de bal* di broccato grigio-oro, un grigio argento a piuma di grigio argento.

La nota maestosa la può dare soltanto il gran mantello di velluto bronzo con qualche riflesso rosso, gran fascia di piuma bronzo e cordoni per allacciarlo.

Volete, graziose lettrici, un vestito serio? Due stoffe, un velluto nero, ricamato a rose nere di seta e di perle, ed una *grenadine* grigia leggera, ricamata pur in perle simili.

Per un tipo sentimentale non si deve cambiare che il colore del velluto grigio scuro ricamato in oliva, ed una *grenadine* leggera oliva, ricamata di perle.

Veniamo ai cappellini.

I più ammirati e più riusciti sono: Una *cappottina Maria Stuarda* di velluto verde mirto, su la signora che mi legge fosse, per caso, pensierosa; se poi fosse annoiata, le consiglierò un cappello alla *Pedora*, a sesto obliquo sulla fronte, di velluto nero, un fiocco d'oro alla clava.

Chi ama l'arte, non altro che l'arte, usi il berretto Tiziano di velluto nero con due pennine d'oro, come avete visto a portare da *Giorgione* nella *Cecilia* di Pietro Cosca.

Essendo alta e possedendo una *victoria*, il cappello più adatto è il rotondo alla *Stephen*, di velluto azzurro con ricamo di argento che lo vela.

Ma non basta: c'è anche il cappello rotondo *Enrico IV*, velluto verde cupo e piumette crema.

Fianalmente rappresenta ciò che si direbbe proprio l'*alta novità*, un amore di berretto inglese semplicissimo, di velluto rosso cupo annodato con due pennine ritte.

A proposito della rivaccinazione.

Narriamo brevemente una pittoresca storia avvenuta giorni or sono a Trieste.

Il consigliere signor W. ha numerosa famiglia. Credette nulla bontà del profilattico della rivaccinazione, dispose tosto l'opportunità per la rivaccinazione di sé stesso e di tutta la sua famiglia.

Una vecchia fantasma però che da lungissimi anni era al di lui servizio, voleva scherzare da quella operazione e dichiarò anzi che non voleva assolutamente sottoporsi.

Il padrone però le propose l'alternativa o di farsi rivaccinare o di abbandonare il servizio. La buona donna, sebbene a malincuore, piuttosto che farsi rivaccinare, abbandonò la casa dove aveva servito al a lungo, ma legata com'era con vecchi vincoli d'affetto a quella famiglia, e specie ai figli che aveva veduto nascere, dopo pochi giorni capì ch'ella non poteva vivere senza di loro, e disse: «sarà quel che Dio vorrà» si ripresentò al servizio, dichiarando che si assoggetterebbe alla rivaccinazione voluta. Così fu fatto, ed i padroni, gente di cuore, furono lietissimi pel ritorno di quell'affezionata domestica. Però, alcuni giorni dopo esser stata rivaccinata, venne colpita dal vaiolo... e morì!

FATTI VARI

L'Elettricità e le sue applicazioni

all'Esposizione Internazionale di Torino. — È questa la STRENNA illustrata che la Direzione del Giorno (*Rivista dell'Elettricità settimanale illustrata*) che si pubblica in Milano in 16 pagine di testo ed 8 di copertina tutte le domeniche) dà in dono ai propri abbonati nel 1885. Il titolo ne dice l'argomento, e noi crediamo superfluo aggiungere parole, tanto più che già assai diffuso è che — dedicato com'è interamente all'Elettricità — è una specialità fra le non poche Riviste che si pubblicano in Italia.

Per gli abbonamenti: (un anno L. 10, Estero L. 12), rivolgersi all'Amministrazione in Milano, Viale Venezia, 12.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuova York, 25. A mezzanotte si è inaugurato il cordone telegrafico Benett-Makay.

Si paga due franchi la parola e la stampa un franco solo.

Vienna, 24. Il Consiglio d'amministrazione del *Credito fondiario* di Boemia presentò ieri, nelle ore po-

meridiane, al tribunale di commercio di Praga, la notificazione del suo fallimento.

Torna in campo Araby.

Londra, 25. Il Kedive d'Egitto ha manifestato l'intenzione di grazia a pascià, concedendogli l'Inghilterra. L'avrebbe mosso a tale risoluzione una dichiarazione di Araby pascià, promettente piena ed intesa sottomissione al suo legittimo signore.

Il governo inglese non crede dovere opporsi ai desideri del Kedive, ma consiglia però di sopprimere per ora alla misura in questione, che non manca di una certa gravità.

Fre montenegrini e albanesi.

Vienna, 25. Nel territorio montenegrino di Kolaschia alcuni albanesi maomettani scorrazzanti il bosco di Kamoschi, riservato esclusivamente alla caccia del principe Nicola, furono presi a fucilate dalle guardie montenegrine. Gli aggrediti risposero e le fucilate fattesi vivissime non ebbero termine che colla morte di otto albanesi. Dei montenegrini ne furono feriti parecchi.

Un'altra crisi.

Vienna, 25. La crisi degli zuccheri si estende sempre più. La fabbrica di zucchero di Gatschin (Boemia) con un capitale per azioni di 500 mila franchi ha sospeso i pagamenti. Nel fallimento si trova impegnata anche quella Cassa di Risparmio.

Il gran defraudatore.

Vienna, 25. Il cognato di quel Lukas, capo della divisione *Effetti e titoli* al «Giro und Cassenverein» che si uccise per correttezza nelle defraudazioni del Baldez è stato rimesso in libertà, essendone comprovata la intera innocenza.

Le defraudazioni del Lukas ammontano a 93 mila fior.

Al Quirinale

Roma, 15. Iersera al Quirinale ebbe luogo il ricevimento intimo. I Reali distribuirono i doni di Natale a tutte le persone delle loro case.

Il conte Panissera portò i doni, in nome del Re, alle dame dell'Anunziata donna Amalia Depretis e donna Laura Minghetti. Il dono a donna Amalia Depretis consiste di un collier d'oro a larga fascia con sopra tre zaffiri. Quello a donna Laura Minghetti consiste in una spilla con brillanti e pietre preziose.

Dinamite.

Londra, 25. In un cortile in vicinanza all'abitazione di parecchi impiegati militari ad Halifax furono scoperti a tempo quattro funti di dinamite.

Solite lotte.

Budua, 25. I montenegrini del distretto di Kolaschin uccisero otto albanesi maomettani in un conflitto, sorto per essere quegli albanesi a cacciare in un fondo riservato alle caccie del principe Nikita. Alcuni montenegrini restarono feriti.

Un grosso furto postale.

Belgrado, 25. In questo ufficio postale è avvenuto il furto di un pacco, contenente varie gioie pel valore complessivo di 40.000 franchi. Vi sono compresi braccialetti, spilloni, collane d'oro adorne di brillanti e rubini, ogni singolo prezzo dei quali vale da 1200 a 5000 franchi.

Posta assalita.

Vienna, 25. Da Oedenburg giunge notizia che la vettura postale che fa il servizio tra Obenwarth e Steinsmanger fu assalita da una banda di ladri.

Per fortuna, non c'erano valori rilevanti; per cui solo cento fiorini vennero depredati dai ladri. Il postiglione ed i passeggeri, messi sulle difese, poterono costringere alla fuga i ladri, che volevano svaligiare anche i viaggiatori.

Anarchici sorpresi ed arrestati.

Praga, 25. Fra le ruine di Riesenburger, presso Esseg, furono sorpresi ed arrestati parecchi operai anarchici, che stavano ivi cospirando. Furono impiegate nell'arresto forti battuglie di gendarmi.

Un ex deputato ladro.

Pest, 25. Fu arrestato l'impiegato di alta polizia Alessio Farkas, per malversazioni commesse alla cassa di controllo. Egli fu deputato al parlamento dal 1868 fino a pochi anni fa.

L. Monico, gerente responsabile.

NON PIU Caduta dei Capelli.

BALSAMO CAPILLARE.

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al *Balsamo Capillare* del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto *Balsamo* non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stanno per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbielli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione, e per malattie proprie dei medesimi, o per malefico influsso di malattie secrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si deve fare uso per oltre un mese del detto *Balsamo* appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per Udine e Provincia, Sig. Augusto Verza negoziante in *Chincaglierie, mercerie, mode ecc. ecc. Via Mercatovecchio N. 5-7 e 47.*

Prezzo d'ogni flacone L. 5.

AVVISO.

La sottoscritta ha l'onore d'avvisare la numerosa ed estesa clientela

che coll'avvicinarsi della stagione invernale tiene in pronto un copioso e straordinario assortimento di

STUFE FRANKLIN, Cucine economiche, Caminetti, Caloriferi ecc. ecc., a prezzi talmente moderati da non temere qualsiasi concorrenza.

Avverte altresì che la stessa è disposta ad assumere commissioni tanto per Città che per fuori, e spedisce listino dei prezzi a semplice richiesta.



Elisa Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4 e deposito in Via Aquileja n. 29.

Avviso per le feste

Presso l'Offelleria alla Loggia in Mercatovecchio N. 4. trovati un grande assortimento di **Panettoni di Milano, Torrone di Cremona, Mostarda di, Panforte di Siena, Frutta Candita e Maroni glacé.**

Krapfen caldi alle ore 5 pom. ogni giorno.

NON PIU TOSSE

Le tosse le più ostinate guariscono coll'uso delle **Pilule della Fenice**, preparate da

BOSERO e SANDRI

chimici-farmacisti

alla **Fenice Risorta**

dietro il Duomo UDINE

Una scatola vale centesimi 40

LEGNA DA FUOCO.

Si rende noto che le commissioni per **Legna da fuoco** del deposito **Casa Nardini** fuori porta Prechiuso, a datare dal 1 Dicembre c. a. dovranno essere fatte direttamente al signor **Gaetano Buracchio** in via Palladio N. 1, al quale il sottoscritto ha pure ceduto i crediti per le partite arretrate.

Antonio Nardini.

ALBERGO

ALLA

GITTA DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

Appartamento d'Affittarsi

nei locali del signor **Vincenzo d'Este** fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi allo studio del sig. G. Jacuzzi.

Premiate

Pastiglie De Stefani

(ANTIBRONCHITICHE) contro la

TOSSE

Il pregio di queste Pastiglie viene addimistrato dalle affermazioni dei distintissimi Professori signori Cav. Pietro Bosio medico specialista delle malattie del petto all'Ospedale Maggiore medico primario dell'ospedale Fate-Bene-Fratelli di Milano; Cav. Eugenio Lacy medico dell'Ospedale di S. Giovanni in Torino; Pietro Citaristi, Luigi Lardola, Girolamo Muscati, Professori sanitari della Città di Napoli; Giovanni Morelli medico primario all'Ospedale Civile e Militare di Ascoli-Piceno; cav. Dottor Oscar Giacchi medico primario di Fano; uno a direttore del manicomio Provinciale; Cav. F. Celotti e nob. N. Romano medici primari dell'Ospedale di Udine; Cav. M. Antonio Violini Colonnello medico ed altri distintissimi che confermarono i risultati sempre felicissimi di questo medicamento.

Deposito generale in Vittorio nel Laboratorio DE STEFANI, in Udine nelle Farmacie COMELLI, FABRIS, ALESSI, COMESSATTI, DE CANDIDO, DE VINCENTI, BIASIOLI, PETRACCO e CANTONI G.B. in Bertolo.

Prezzo cent. 60 e l. 1.20 alla Scatola.

DA VENDERE

un carro a due ruote (bara) con relativo finimento presso C. BURGHART - UDINE.

GRANDE RIBASSO.

IN VIA
PAOLO SARPI
numero 23 - UDINE - numero 23
PRESSO

BONA - TREVES

sono in vendita grande numero di utensili **uso caffetteria o fiaschetta** — ed anche per uso domestico — con eccezionale ribasso. **Armadi, tavolini, sedie, bicchieri, bicchierini, cortine, ecc. ecc.**

OROLOGIO senza sfere



Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovati in vendita presso il

Negoziò Ferrucci - Udine.

VINO

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Pramperto, trovati pronti un grande deposito di vini **Ungheresi e Croati** delle migliori provenienze a prezzi discretissimi.

Qualità e analisi sono sempre garantite.

Trovati inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

Le inserzioni

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI 4, Rue de Belzunce — MILANO
Via della Sala, 16 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 29.

Le inserzioni

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24 dicembre. Rendita god. 1 gennaio 98.58 ad 96.73 Idem god. 1 luglio 98.75 a 98.90 Londra 5 mesi 25.00 a 25.12; Francese a vista 100. a 100.25. Valute. Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Banconote austriache da 206.25 a 206.75; Fiorini austriaci d'argento da ;
LONDRA 19 dicembre. Inglese 99. 11/16 Italiano 97.1/2.
TRIESTE 24. Napoletani pronti 9.74 a 9.75 — Londra. 123.75 a 123.15. Francia 48.50 a 48.75; Italia 48.45 a 48.65. Banconote italiane 48.50 a 48.60. Rendita austriaca in carta 82. a 82.15. Rendita italiana 98.35 a 98.45 per fine mese 9.76. Lire sterline 12.32 a 12.30

VIENNA 24 dicembre. Mobiliare 288.40 Lombardi 145.75 Ferrovie Stato 308.50 Banca Nazionale 846 — 1/2 Napoletani d'oro 9.74 1/2; Cambio Parigi 48.70 Cambio Londra 123.35 Austriache 82.80.

BERLINO 24 dicembre. Mobiliare 479. — Austriache 503. — Lombardi 245.00 Italiana 97.20.

PARIGI 24 dicembre. Rendita 3 0/0 78.72; Rendita 5 0/0 109.02 — Rendita italiana 99.05; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 132. —; Obbligazioni —; Londra 25.31 1/2 Italia pari, Inglese 99. 7/16 Rendita Targa 8 1/2

FIRENZE 24 dicembre. Napoletani d'oro 20. — Londra 25.00 — Francese 100.30; Azioni Municipio 670; Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) 670.50 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 959.00; Rendita italiana 98.50 —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 26 dicembre. Chiusura della borsa Rend. 98.70
VIENNA 25 dicembre. Rendita austriaca (carta) 81.90; Id. austr. (arg.) 82.10; Id. austr. (oro) 104.50. Londra 123.30; Argento —; Nap. 9.75 1/2
MILANO 26 dicembre. Rendita italiana 98.80. Serali
Marchi 1.23. —

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, non brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5. Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 8. Deposito in UDINE presso i negozi:

Petrozzi, parafucchiere Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Bonzani paraf. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Baden via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polesse Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Petrozzi paraf. Piazza V. E. e Minisini Francesco Drogheria Mercatovecchio — Modena, Leandro Francolini via Emilia — Parma Ghinelli Giampa Loderico Rouchi — Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21. Corso Porta D'Adda — Milano, Pietro Giannotti 2, via S. Margherita — Cremona Rinaldi Luigi via Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Tosi Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco paraf. via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomassini — Lucca G. Lencioni e Comp. via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Luago L'Arno Reggio — Livorno V. Cerlicioni 32 via S. Francesco — Pistoia Marchetti via degli orfelli 1354 — Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli — Ravenna V. Moutanari farm. — Urbino G. Melai via Cuccinetti 13 — Ancona Domenico Barillari Piazza Roma e Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Chieti Camillo di Scitullo via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via Spirito Santo — Brindisi Antonio Pedio profumiere Strada Amedeo 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso e E. Mantegazza via Nazionale 146 — Torino G. Mainardi 16 via Barbaro — Aquila Ceroni e Lomardi Corso V. E. 50 — Urbana Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Civitavecchia Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Notti 526 — Bassano Andrea Camin 184 via Nuova.

CORRIERE DELLA SERA

Milano - 25,000 copie di tiratura giornaliera - Milano.

Il Corriere della Sera, il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25,000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia, dà in dono a chi prende l'abbonamento per un intero anno un dono d'un valore eccezionale, quale non fu mai dato né può darsi da altro giornale:

GLI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano

PRIMO IN EUROPA IN TAL GENERE D'ART

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza e forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione a chi non sia dell'arte. Poche volte si possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente riservata agli abbonati del Corriere della Sera.

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono gratis anche il giornale illustrato settimanale

L'illustrazione popolare

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare L. 24 all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, via S. Paolo, 7, più centesimi 150 per le spese di spedizione del dono.

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio
DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA
Complete da lire 3. a 35.

Presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

RESTITUTIONS FLUID



BERNEUR

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza e il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatore risolvante di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni (aforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli elami, ed i grossamenti delle gambe, i vescicanti, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spunti, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei vari infanti, delle gambe dei pulcini usato come risolutivo; guarisce le angine mastiche polmonari, artriti ecc.

Vescicatore Liquido Azimonti
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — Via Mercatovecchio — Udine

OLO

di puro fegato di Merluzzo
Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e
Sandri, dietro il Duomo.

ALLA CITTA DI MOSCA

Specialità Pelliccerie Confezionate

FRATELLI POZZI

Corduso, 4 — MILANO — 4, Corduso

Assortimento in Paletots per Uomo
e Mantelli, Dolmans, Vestes, ecc. per signora

Federati in Pelliccia

Catalogo illustrato e prezzo corrente si spedisce GRATIS a richiesta.

Orario della ferrovia

Linea	Stazione	Partenza	Arrivo
Venezia - Padova	Venezia	6.15	6.45
	Padova	6.45	7.15
	Venezia	7.15	7.45
	Padova	7.45	8.15
Padova - Venezia	Padova	8.15	8.45
	Venezia	8.45	9.15
	Padova	9.15	9.45
	Venezia	9.45	10.15
Venezia - Trieste	Venezia	10.15	10.45
	Trieste	10.45	11.15
	Venezia	11.15	11.45
	Trieste	11.45	12.15

ALLEVATO I BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSUTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, dall'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il miglior e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati inaspettati.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 gennaio 1885 il più veloce vapore del mondo **NORD-AMERICA** viaggia in 15 giorni

Il 3 febbraio il grandioso e velocissimo vapore **NAPOLI** viaggia in 18 giorni

Il 5 gennaio partenza straordinaria del grandioso vapore della Società generale Transatlantica

REGINA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca, tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del Nord e Sud.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare.

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni UDINE — Via Aquileja N. 92

CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi MILANO, Via S. Maria Fulgorina N. 11

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Marinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzetti Francesco, SONDRIO.